

AREA 4 – CATANZARESE

Bollettino n 11 del 18/07/2020 valido fino allo 25/08/2020

OLIVO – AGRUMI

Situazione meteorologica

Dati meteorologici: media dal 11/08/2020 al 18/08/2020

Stazione	Tmed	Tmin	Tmax	URmed	Piog. Tot.
Lamezia (Aeroporto)	27,25	21,75	31,5	71,6%	0
Sellia Marina	27,7	20,4	35,0	83,6%	7,2
Lamezia (settimana precedente dal 04/08/2020 al 10/08/2020)	26	25,5	27,5	69,8%	n.p.
Sellia Marina (settimana precedente dal 04/08/2020 al 10/08/2020)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.

Legenda:

N-p = dato non pervenuto

T med = Temp. media (°C)

T min = Temp. media minima (°C)

T max = Temp. media massima (°C)

Urmed = Umidità Rel. media (%)

Pioggia = Precipitazioni totali (mm)

I primi giorni della settimana sono caratterizzati da residue nuvolosità e temperature leggermente inferiori alle medie attese. Nei giorni successivi l'alta pressione occupa decisamente tutto il mediterraneo portando cieli sereni e temperature elevate, solo la stazione di Sellia marina registra lievi precipitazioni in tutta la settimana, per un totale di 7,2 mm; queste precipitazioni anomale per il periodo e la situazione meteorologica generale sono conseguenza di fenomeni locali legati alla particolare conformazione della Sella di Catanzaro. In questo punto si crea un vero e proprio varco tra i massicci dell'Aspromonte e della Sila che consente l'immissione di aria più fresca e umida, proveniente dal Tirreno che scontrandosi con masse d'aria più calde presenti sullo ionio produce queste lievi precipitazioni, ma può essere il fattore scatenante di fenomeni molto più violenti.

OLIVO

Fase Fenologica Olivo

Si permane nella fase finale di **accrescimento esteriore delle drupe** mentre procede velocemente l'accumulo di olio (inolizione) tipico della stagione estiva. Si è notata una abbondante cascola di olive a seguito del brusco ritorno al clima secco che ha indotto la pianta a scaricare parte del prodotto.



Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali

Il ritorno delle condizioni meteorologiche sui valori tipici stagionali ha comportato un evidente rallentamento generale dello sviluppo dei parassiti ed in particolare un blocco del diffondersi delle malattie fungine, vero problema di questa annata. Nella gran parte degli oliveti la produzione presente sulle piante è comunque molto scarsa e solo qualche azienda si presenta con una carica discreta.



Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): Le catture effettuate mediante le trappole a feromone collocate sul territorio indicano che la popolazione dell'insetto, in questa settimana, è rimasta stazionaria. Siamo dunque lontani dal picco dei voli che indica la precede la deposizione delle uova per la prossima generazione. Inoltre, le alte temperature ed il clima secco, hanno portato alla morte un gran numero di larve già presenti nelle olive, abbassando così notevolmente l'infestazione attiva.

A photograph of a calendar grid for the month of September. The grid is a 6x6 table with numbers 1 through 30. The numbers are arranged in a standard calendar format, with the first row starting on the 1st and the last row ending on the 30th. The grid is slightly tilted and has a yellowish background.

Tignola dell'olivo (*Prays Oleae*): La fase di osservazione di questo insetto è conclusa. Resta da verificare l'eventuale danno sulla produzione valutando la cascola di settembre-ottobre.

Cocciniglia mezzo grano di pepe (*Saissetia olea*): Per la cocciniglia risulta conclusa la stagione riproduttiva, e anche le ultime neanidi sono giunte a maturità. La popolazione di questo insetto andrà ricontrollata in autunno per programmare eventuali interventi nel prossimo anno.

Tripide (*Liothrips oleae*): L'attività di questo insetto, di interesse per un eventuale contrasto, riprenderà con le nuove foglie del primo autunno.

Occhio di pavone (*Spilocaea oleaginea*): Il ritorno del clima sui valori di caldo secco, tipici della stagione estiva, ha bloccato per il momento la diffusione della malattia. Risulta comunque indispensabile programmare gli interventi da effettuarsi all'inizio dell'autunno.



Lebbra (*Gleosporium olivarum*) (*Colletotrichum gloeosporioides*): Anche per questa malattia e altre di origine prevalentemente fungina, il ritorno del clima estivo, caldo e secco, ne ha bloccato per il momento la diffusione. Il danno già apportato soprattutto sulla qualità, però resta, anche se molte olive tra le più infette sono cadute con la notevole cascola di questi giorni.



DIFESA FITOSANITARIA OLIVO Programma di difesa integrata obbligatoria

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): Al momento nessun intervento è consigliato per riservare i trattamenti al momento del maggior bisogno. Per opportuna conoscenza si riportano le limitazioni di legge attualmente in vigore nella intera regione Calabria:

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
Mosca delle olive (<i>Bactrocera oleae</i>)	<u>Soglia di intervento</u> - Per le olive da tavola: quando si nota la presenza delle prime punture. - Per le olive da olio: in funzione delle varietà 5 - 10% di infestazione attiva (sommatoria di uova e larve). Interventi chimici Nelle olive da mensa anche la sola puntura può determinare deformazione della drupa, pertanto l'intervento deve essere tempestivo al rilievo delle prime punture. Nelle olive da olio effettuare interventi : - Preventivi (adulticidi) utilizzando esche proteiche avvelenate o applicando il metodo "Attract and Kill" utilizzando trappole innescate con feromone e impregnate con Deltametrina o Lamdacialotrina. - larvicidi al superamento della soglia intervenire, nelle prime fasi di sviluppo della mosca (uova, larve di prime età).	<i>Opius concolor</i> <i>Beauveria bassiana</i> Dispositivi di: Attract and kill (2) Spinosad esca (3) Fosmet (5) Acetamiprid (4)	(2) Si consiglia di adattare tale controllo preventivo con la stretta collaborazione dei tecnici. (3) Max 8 interventi/anno. Applicazioni con specifica esca pronta all'uso. (4) Max 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità; (5) Max 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità. <u>Acidificare l'acqua</u>

Si riporta la tabella di interventi ammessi dal disciplinare della Regione Calabria.

Lebbra (<i>Colletotrichum gloeosporioides</i>)	Interventi agronomici - Effettuare operazioni di rimonda e di arieggiamento della chioma. - Anticipare la raccolta. Interventi chimici Gli interventi vanno effettuati nei periodi nella fase di invaiatura se le condizioni climatiche sono favorevoli per il verificarsi di elevate umidità.	Prodotti rameici (***) Pyraclostrobin (1) Trifloxystrobin + Tebuconazole (2) Mancozeb (3)	Risultano validi i trattamenti effettuati contro l'Occhio di Pavone. 1) Max 1 intervento all'anno dall'allegazione entro fine luglio 2) max 1 intervento/anno da ripresa vegetativa a pre-fioritura 3) Max 1 intervento/anno
--	--	--	---

AGRUMI

Fase Fenologica Agrumi

Si riscontra la fase di **accrescimento dei frutti** fino al 60% circa della dimensione finale.

Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali

Il ritorno delle condizioni meteorologiche sui valori tipici stagionali di caldo e secco, ha comportato un evidente rallentamento generale dello sviluppo dei parassiti che, nella maggior parte degli agrumeti, restano presenti ma abbondantemente sotto la soglia di danno economico per cui non è necessario intervenire.

Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*): Si è dato il via al sistematico controllo dell'insetto mediante trappole a feromone collocate diffusamente su tutto il territorio. Dalla prossima settimana si avranno riscontri puntuali delle dinamiche di popolazione di questa mosca la cui presenza è al momento è ancora limitata e non desta preoccupazione.



Afidi (*Aphis citricola* ssp): L'insetto risulta al di sotto della soglia di danno.

Cocciniglie: La presenza è stata fortemente diminuita dal ritorno del clima caldo e secco tipicamente estivo.

Minatrice degli agrumi (*Phyllocnistis citrella*): La presenza è visibile ma non tale da necessitare interventi.

Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*): La presenza è evidente sui frutti che risultano danneggiati sulla buccia, ma il danno non è eccessivo, e l'insetto è stato bloccato dal clima secco, per cui nessun intervento è consigliato.

RILIEVI AGROFENOLOGICI E BOLLETTINO a cura del
SERVIZIO AGROMETEOROLOGICO ARSAC
E-mail agrometereologia@arsac.calabria.it

RILIEVI AGROFENOLOGICI a cura di:

Fausto Galiano;
Mariaelena Liotti;
Michele Rizzo;
Antonio Scalise;
Tommaso Scalzi;
Raffaele Spadea.

PROGRAMMI DI DIFESA a cura di:
Fausto Galiano;

Per ulteriori informazioni contattare il seguente recapito:
Ceda n. 12 – Via San Nicola, 8 – 88100 Catanzaro tel. 0961-5089111
ore 09:00-13:00 Lun.-Ven.
E-mail: fausto.galiano@arsac.calabria.it